

il Giornale.it politica

Il papà della Boschi è indagato ma il procuratore di Arezzo non lo dice alla Commissione sulle banche

Sentito dalla Commissione di inchiesta sulle banche il procuratore di Arezzo non ha detto nulla sulle nuove indagini sul padre della Boschi, per "falso in prospetto" sull'emissione delle obbligazioni subordinate. Ora rischia deferimento al Csm

Raffaello Binelli - Lun, 04/12/2017 - 17:08

commenta

Mi piace 660

La commissione parlamentare che indaga sugli scandali bancari sta svolgendo diverse audizioni. In una di queste è stato chiamato il procuratore di Arezzo, **Roberto Rossi**.



Che ha omesso di riferire una cosa importante: **Pier Luigi Boschi**, padre del sottosegretario alla presidenza del Consiglio ed ex vicepresidente di Banca Etruria, è coinvolto in un nuovo filone di indagine e per questo è stato iscritto nel registro degli indagati "per falso in prospetto". Di cosa si sta parlando? Le indagini della procura cercano di fare luce sul prospetto redatto dalla banca per l'emissione delle **obbligazioni subordinate**, dalla cui vendita è derivato lo scandalo. L'operazione era stata decisa dai manager della banca per provare ad aggiustare i conti della banca, dopo che i soci avevano scelto di non sottoscrivere l'aumento di capitale. Nel prospetto informativo non sarebbero stati indicati i rischi per gli investitori, come previsto dalla legge. A segnalarlo alla procura è stata la Consob, che poi ha notificato multe per oltre due milioni di euro agli amministratori dell'istituto di credito. A papà Boschi sono stati chiesti 30mila euro. Come ha scritto La Verità i magistrati hanno chiesto una proroga per andare avanti con le indagini. Ma il procuratore non ha detto nulla in Commissione. Ora rischia il deferimento al **Csm**. Lui ha inviato una lettera, indirizzata al presidente della commissione di inchiesta sulle banche, Pierferdinando Casini, in cui fornisce dei chiarimenti sulla parte della

sua audizione in cui si faceva riferimento al coinvolgimento del padre di Maria Elena Boschi nella vicenda Banca Etruria. Casini ha fatto pervenire la missiva ai membri della bicamerale. Il magistrato aretino sostiene di aver risposto "a tutte le domande" che gli "sono state formulate senza alcuna reticenza né omissione". E spiega: "Ho chiarito che l'esclusione di Boschi riguardava il processo per bancarotta attualmente in corso, mentre per gli altri procedimenti ho precisato che non essere imputati non significava non essere indagati. Null'altro mi è stato chiesto in merito".

Immediatamente è esplosa la polemica politica. "Dopo l'esultanza dei giorni scorsi - scrive in una nota il senatore del M5S **Carlo Martelli** - oggi dal Pd assistiamo a un silenzio assordante rispetto alle nuove rivelazioni da parte della stampa, relative al procuratore di Arezzo e all'avviso di garanzia nei confronti di Pier Luigi Boschi. Per quanto i renziani cerchino di gettare fumo negli occhi - prosegue - è evidente a tutti che ci sono aspetti relativi alla vicenda dell'istituto di credito toscano che non tornano e che lambiscono molto da vicino il partito di Renzi e il suo entourage". **Daniilo Toninelli** (M5S) su Twitter rincara la dose: "Su Banca Etruria continuano ad emergere episodi inquietanti. Vogliamo giustizia per i risparmiatori e ancora aspettiamo le querele della Boschi a DeBortoli".

Il Pd prova a difendersi accusando chi punta il dito contro i democratici di fare confusione. **Franco Vazio**, parlamentare pd e componente della Commissione d'inchiesta sulle banche, lo spiega così: "L'insistenza di fare confusione su Banca Etruria nasconde l'obiettivo di non parlare dei veri problemi delle Banche. I 5 Stelle sono incompetenti e non conoscono regole e leggi. Il pm Rossi in Commissione ha descritto i fatti, i documenti e le ragioni per le quali non è stato chiesto il rinvio a giudizio di Boschi per bancarotta. Rossi ha anche spiegato il perché: i crediti deteriorati che sono alla base del crack di Banca Etruria sono datati 2007/2010 quando Boschi non era nel suo cda e perché Boschi non mai ha dato il via libera all'erogazione di crediti deteriorati, che poi non sono stati rimborsati. Su questo è stato audito il pm Rossi in Commissione Banche. Ai 5 stelle interessa solo la famiglia Boschi. A noi interessano le famiglie italiane. Noi non facciamo polemiche, pretendiamo la verità. I risparmiatori hanno bisogno di questo".

"Come Lega - tuona **Matteo Salvini** - chiederemo un'ispezione in procura ad Arezzo. Comunque è incredibile, di fronte a questa vicenda, che la Boschi sia ancora al governo".

"Sarebbe molto grave l'omissione di questo aspetto da parte del procuratore di Arezzo durante la sua audizione di giovedì di fronte alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle crisi bancarie", dichiarano in una nota **Davide Zoggia** e **Maurizio Migliavacca**, componenti di Articolo1-Mdp della commissione. "Domani l'ufficio di presidenza della commissione dovrà affrontare seriamente e approfonditamente la questione - sottolineano - La commissione è un organismo di rilevanza istituzionale, con poteri e competenze stringenti che non si possono eludere. Non si può scherzare. Occorre fare assoluta chiarezza sulla questione".

Raccomandato da

Mel Gibson Has Never Looked Better With His Young Wife By His Side

Editor Choice

Persone: Pier Luigi Boschi

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mel Gibson Has Never Looked Better With His Young Wife By His Side
(Editor Choice)



Migliaia di italiani stanno acquistando gli orologi meccanici di questa startup svizzera!
(CODE41 Watches)



Immigrazione, Viminale: "Crollato il numero delle richieste d'asilo"
(Il Giornale - Politica)



Le auto della polizia più belle e veloci del mondo (Foto)
(Motori - Gallerie)



Gli aeroporti più pericolosi del mondo:



La Dc muore, anzi no: e Rotondi la

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per saperne di più consulta le nostre Privacy Policy e Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK